

Richieste di corpi di guardia dalle circoscrizioni Paradiso e Bozzano e di potenziamento dalla Commenda

«Troppe insidie, sì ai vigili di quartiere»



Chiesto il vigile di quartiere

In città corre un'ansia di maggiore sicurezza, contro il dilagare e la protervia della nuova piccola delinquenza: dai quartieri i cittadini chiedono a chiedere a tutta forza distaccamenti o potenziamenti della presenza della polizia municipale. Alla Commenda spingono per il potenziamento della delegazione di via S. Maria Ausiliatrice che non ha mai dato visibilità di sé. Da Tuturano chiedono più vigili. Al Paradiso, ove mai hanno digerito la chiusura del posto fisso dei vigili a favore del Casale, reputano insostenibile la mancata presenza anche so-

«Anche in Centro serve più presenza»

lo di un vigile urbano in un quartiere "tanto a rischio".

Il problema della mancanza di un punto certo di presenza dei vigili urbani è ancor più sentito al Centro, alla luce degli ultimi ripetuti episodi di teppismo ai danni di scuole e di negozi. Anche qui la piaga della scomparsa dei vigili non si è mai lenita, una volta al centro c'era il Comando, e in piazza Mercato un corpo di guardia sempre aperto. Il guaio, ora, si lamentano i cittadini del

Centro, è che non solo non c'è più una sede di riferimento, ma non trovi più un vigile in strada neanche a cercarlo col cannocchiale. La riapertura di un corpo di guardia della polizia municipale al centro è oggetto di discussione da tempo. Ma di ufficiale non c'è proprio nulla perché il Comune vorrebbe ma non può, non ha i vigili da distaccare né i soldi per nuove assunzioni oltre le 100 unità attualmente in servizio. Stavolta il presidente

della circoscrizione Danilo Schifeo avanza una proposta che sarà difficile far cadere nel vuoto: il corpo di guardia nel punto più centrale della città, via Filomeno Consiglio, in un locale sotto i portici del Comune che un tempo ospitava gli uffici dell'Economato.

Dal centro a Bozzano. Qui la richiesta dei cittadini si fa ancor più pressante e la proposta del presidente di circoscrizione, Antonio Naccarato, ardita: quasi una ca-

serma 2 dei vigili urbani nel complesso "Annalisa" che è in via di completamento e che contiene diversi locali comunali nella zona 167, a ridosso della complanare, in un punto fortemente strategico per tutta la città e non solo per la zona sud. «Mi rendo conto che è già deciso per la nuova caserma della polizia municipale al Paradiso su via Torretta, e che l'opera è stata anche appaltata. Ma la proposta non confligge, un distacco a Bozzano sarebbe una buona cosa perché assicurerebbe la massima mobilità operativa per un presidio a tappeto della città, da nord a sud».

F.S.

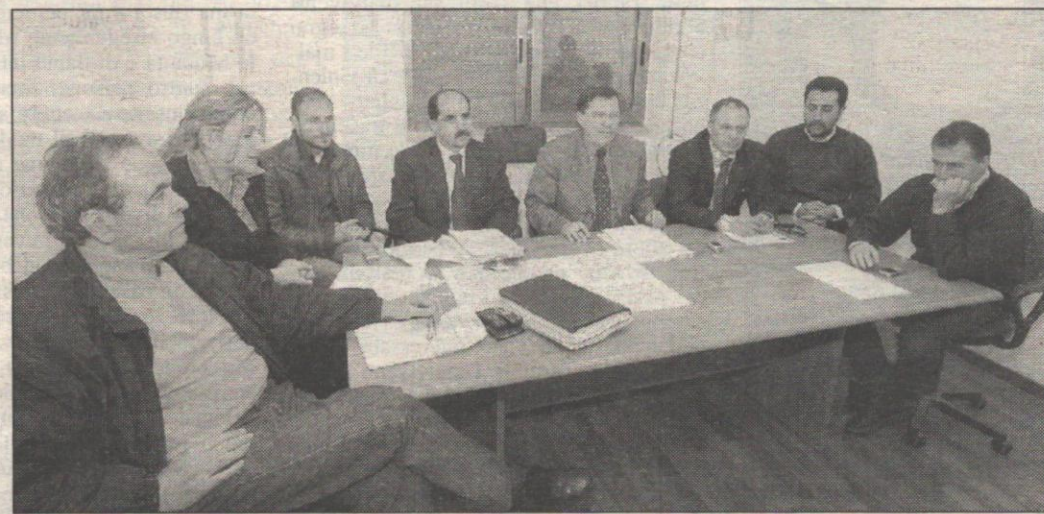
Conferenza stampa del gruppi di opposizione in Consiglio

«Una città allo sbando, confronto in Consiglio»

Poche riunioni del Consiglio comunale; una scarsa produttività dello stesso; una instabilità politica che non lascia presagire nulla di buono per il futuro della città; una evanescenza degli organi di gestione, sindaco e giunta; nessun coinvolgimento delle minoranze nelle scelte importanti: i rappresentanti dei gruppi di opposizione eletti a Brindisi ieri mattina hanno presentato il bilancio a loro dire per nulla entusiasmante della maggioranza di centrodestra guidata dal

sindaco Domenico Menniti a 9 mesi dalle elezioni di giugno 2004.

«Abbiamo la necessità di chiarire ogni aspetto degli intrecci e delle congiure che riguardano il centrodestra», ha detto l'avvocato Vincenzo Guadalupi parlando come coordinatore delle opposizioni e come capogruppo della lista omonima. «Speriamo che il sindaco avverta questa sensibilità e convochi subito dopo le elezioni un Consiglio comunale in cui discutere in modo



La riunione di ieri dei gruppi di opposizione (Foto Max Frigione)

chiaro delle difficoltà della sua maggioranza e della sua amministrazione che si riverberano sulla città», ha sostenuto Guadalupi.

La sua analisi e la sua proposta di chiarimento pubblico sono state condivise da tutti i

capigruppo intervenuti: Vito Gloria per i Ds, Raffaele Iaia per la Margherita, Antonio Giunta ex Udeur a nome del movimento civico Noi Cittadini, Luigi Gianfreda a nome di Rifondazioni comunista. «Visto che il sindaco parla sem-

pre di confronto nelle sedi istituzionali dimostri che a quel confronto crede davvero», hanno detto tutti. Gianfreda ha aggiunto: «Tanto il chiarimento sarà evidente dopo la campagna elettorale quando, in rapporto alla vittoria di una o del-

l'altra delle diverse fazioni, ci sarà un regolamento di conti senza esclusione di colpi».

Guadalupi ha anche ricordato il mancato coinvolgimento delle opposizioni in scelte fondamentali per il futuro della città: «Si parla di nuove convenzioni per le centrali e il sindaco non sente il dovere di verificare se abbiamo proposte da portare al tavolo al quale egli sede per conto di tutta la città».

I gruppi di opposizione per ora chiedono la convocazione di un Consiglio comunale, ma sembrano intenzionate a fare ricorso anche raccolta di firme per arrivare allo scioglimento del Consiglio comunale se non arriveranno risposte, «anche per tastare il coraggio di tanti che nella maggioranza giocano ad alzare il loro prezzo», hanno commentato alcuni consiglieri di opposizione a conferenza stampa conclusa.

Abilitati all'esercizio della mediazione finanziaria con regolare licenza Cat. 13/B - 2000/P.A.S. UIC n° 2462

TELEFONA PER UN PREVENTIVO 0831 518799

Agenzia UIC

Prestiti agevolati a tutti i dipendenti

Nessuna spesa di agenzia, firma singola, a tutti i dipendenti statali, pubblici e di grosse aziende private anche a protestati e/o pignorati o con scarsa anzianità di servizio oppure a chi ha in corso prestiti o cessioni non estinguibili, con durate da 24 a 120 mesi, sia per cessioni che per deleghe, fino a doppia trattenuta in busta 120+120 mesi con erogazione fino a € 55.000,00.

Esempio di cessione del 5° dello stipendio riferito a dipendenti pubblici con 15 anni di servizio e 35 anni di età (tutto compreso)

RATA MENSILE	NETTO EROGATO 60 mesi	NETTO EROGATO 84 mesi
€ 120,00	5.500,00	7.200,00
	72 mesi	96 mesi
€ 185,00	9.800,00	12.200,00
	48 mesi	84 mesi
€ 235,00	8.900,00	14.300,00

Esempio di cessione del 5° dello stipendio riferito a dipendenti statali (tutto compreso)

RATA MENSILE	NETTO EROGATO 60 mesi	NETTO EROGATO 120 mesi
€ 125,00	5.800,00	9.800,00
€ 150,00	7.000,00	11.800,00
€ 175,00	8.200,00	13.800,00
€ 200,00	9.350,00	15.800,00

MUTUI CASA al 100%

Finanziamo l'intera somma richiesta comprese tutte le spese da affrontare: Tasse - Imposte - Spese notarili - Ecc.

Alcuni esempi	20 anni (a) 3,40%	25 anni (a) 3,5%	30 anni (a) 3,60%
50.000,00	289,00	243,00	227,00
60.000,00	347,00	292,00	273,00
70.000,00	405,00	336,00	318,00
80.000,00	462,00	384,00	364,00
90.000,00	520,00	432,00	409,00
100.000,00	577,00	487,00	455,00
120.000,00	693,00	576,00	546,00

(a): tasso variabile protetto

- Acquisto 1 e 2 casa
- Costruzione
- Ristrutturazione
- Fine lavori
- Sostituzione
- Liquidità

Approvazione in sole 2 ore. Erogazione in pochi giorni.

Viale Commenda 138 - 72100 BRINDISI ☎ 0831 518799 - www.agenziauic.net

L'intervento

«Liberi sì, ma da tutti i poteri»

di MAURIZIO PORTALURI e MICHELE DI SCHIENA

Liberiamo la città dai gruppi di potere che rappresentano le strutture di peccato: è quanto ha detto il vescovo di Brindisi in un incontro con i giornalisti per gli auguri pasquali. Non si può non essere pienamente d'accordo con tale affermazione in una città e in un territorio che, per le politiche di quei gruppi di potere, hanno pagato enormi costi a causa di un distorto sviluppo economico che ha aggravato la crisi occupazionale, devastato l'ambiente ed ha inferto un doloroso vulnus al diritto alla vita e alla salute procurando anche un inquinamento morale con risvolti penali oggetto di inchieste giudiziarie tuttora in corso.

Ma dove vanno individuati questi gruppi devianti di potere? Non certo tra i tanti poveri diavoli che sbarcano penosamente il lunario né tra la gente comune e neppure tra quelle associazioni e tra quei movimenti della società civile che in questi anni si sono battuti, spesso fra tanti colpevoli e perduranti silenzi, contro scelte e gestioni estranee o addirittura palesemente contrarie agli interessi delle nostre comunità. I gruppi di potere "che rappresentano strutture di peccato" sono da cercare ovviamente dove il potere politico ed economico c'è ed è stato malamente esercitato.

Tocca quindi a coloro che vogliono liberare definitivamente la città e la provincia da questo pesante giogo, ciascuno con le proprie responsabilità sociali e politiche ma anche religiose, opporsi alle logiche e agli interessi (non tanto agli uomini) che si sono resi responsabili della grave situazione che non poteva più sfuggire all'attenzione pastorale del presule brindisino. Alla luce di queste considerazioni, ci sembra che vadano recuperate alcune grandi intuizioni del Concilio Vaticano II per il quale "lo sviluppo economico deve rimanere sotto il controllo dell'uomo e non si deve abbandonare all'arbitrio di pochi uomini o gruppi..." tenendo presente che il lavoro umano "è di valore superiore agli altri elementi della vita economica" e che la proprietà come l'iniziativa privata "ha

per sua natura una funzione sociale che si fonda sulla comune destinazione dei beni". Ed il Concilio ha ricordato pure che la chiesa "non pone la sua speranza nei privilegi offerti dall'autorità civile" ma esercita la sua missione di annuncio e di testimonianza dando "il suo giudizio morale anche su cose che riguardano l'ordine politico, quando ciò sia richiesto dai diritti fondamentali della persona..."

Ci chiediamo allora se si collocano in questa linea di sensibilità e di intenti alcuni episodi riportati dalle cronache delle ultime settimane riguardanti i rapporti tra la chiesa ed il potere politico: la Regione Puglia stanziava 102 milioni di euro in favore degli oratori cattolici in applicazione di una legge regionale del 2001 e per questo atto il presidente Fitto e l'assessore competente ricevono sentiti ringraziamenti (perché mai per un atto di governo per sua natura finalizzato ad interessi generali?) dal presidente dei vescovi pugliesi mons. Ruffi e dal nostro arcivescovo in un incontro a Brindisi; giorni addietro mons. Talucci si reca nella sede di Brindisi dell'Associazione degli Industriali per esprimere ai dirigenti di tale sodalizio, notoriamente favorevoli alla realizzazione del rigasificatore, vivo apprezzamento per il loro operato. E ciò senza che da parte del presule ci sia stata finora analoga propensione al dialogo nei confronti delle rappresentanze sociali delle migliaia di cittadini che hanno un'idea dello sviluppo diversa da quella del dott. Ferraresi e che anche per questo si oppongono alla costruzione del pericoloso e devastante impianto in sintonia peraltro con le decisioni dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Brindisi.

Il fatto è - e lo diciamo con amarezza - che nell'esperienza cristiana si trova spesso l'accettazione del mondo "come è" ma anche la voglia di lavorare per la sua trasformazione, l'inclinazione all'abbraccio col potere (talvolta anche nelle sue peggiori interpretazioni) e la distanza critica da esso con la denuncia dei suoi abusi e dei suoi errori, il richiamo costante alla forza innovativa del Concilio Vaticano II ma anche il suo accantonamento nella pratica quotidiana, l'invocazione di una politica che "riparta dagli ultimi" ma anche l'adagiamento in un sistema che moltiplica le esclusioni e le emarginazioni.